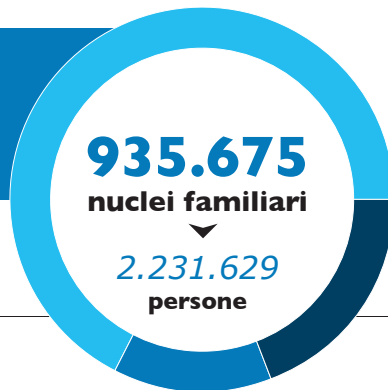


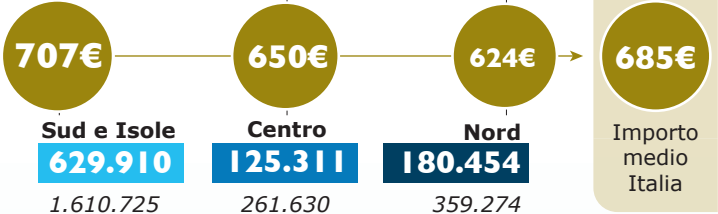
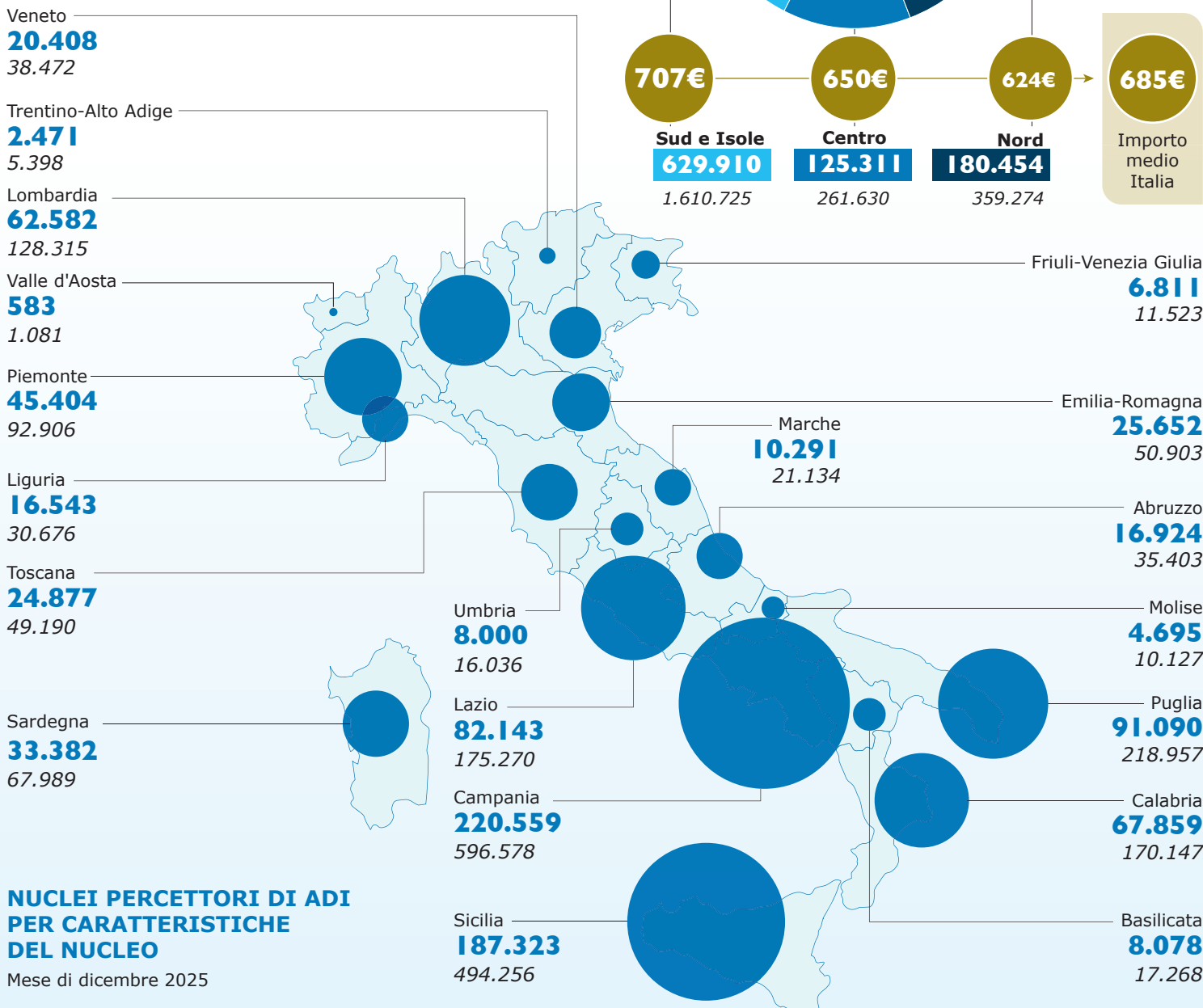


NUCLEI BENEFICIARI DI ALMENO UNA MENSILITÀ ADI PER REGIONE

Periodo gennaio 2024 - dicembre 2025

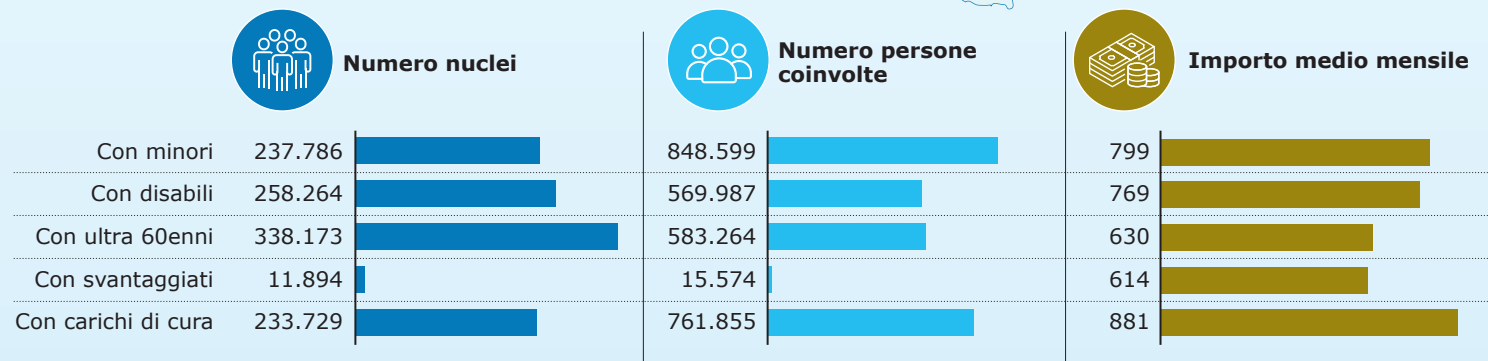


Numero nuclei coinvolti
Numero persone



NUCLEI PERCETTORI DI ADI PER CARATTERISTICHE DEL NUCLEO

Mese di dicembre 2025



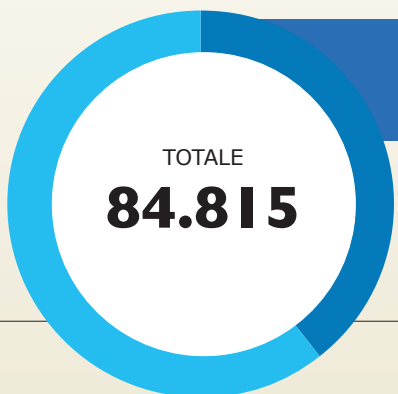
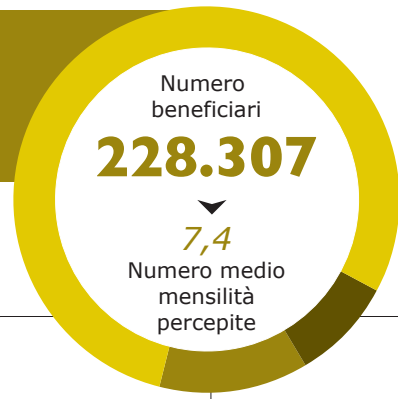
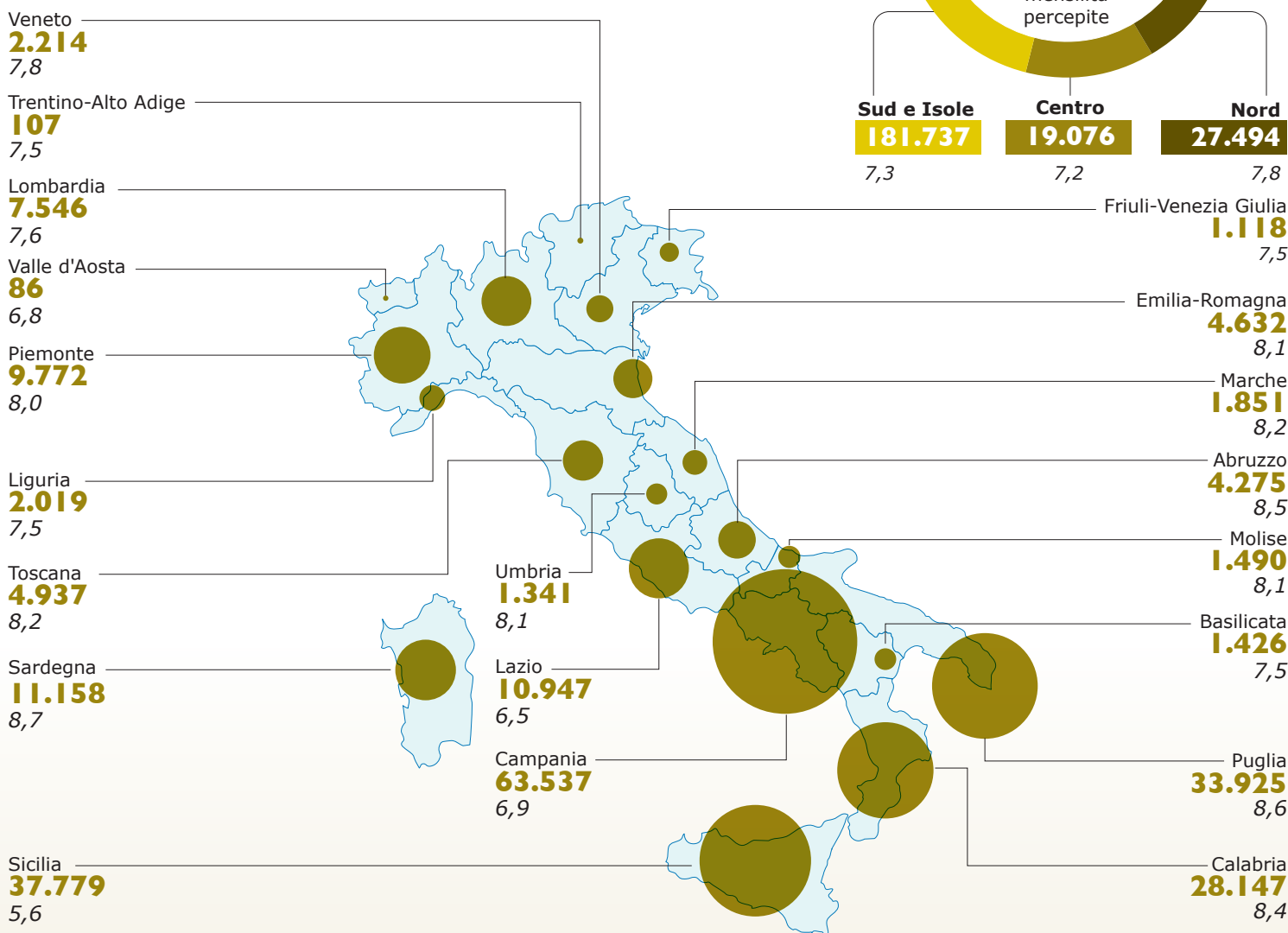


BENEFICIARI DI ALMENO UNA MENSILITÀ DI SFL PER REGIONE

Periodo settembre 2023 - dicembre 2025

Numero beneficiari

Numero medio mensilità percepite



Donne 53.646 **Uomini 31.169**

BENEFICIARI DI SFL PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Dicembre 2025

Classe di età	Donne	Uomini	Totale
18-24 anni	11.199	7.698	18.897
25-29 anni	4.725	2.722	7.447
30-34 anni	3.966	2.194	6.160
35-39 anni	4.222	2.197	6.419
40-44 anni	4.799	2.390	7.189
45-49 anni	6.991	3.397	10.388
50-54 anni	9.012	4.821	13.833
55-59 anni	8.732	5.750	14.482

OSSERVATORIO SU ASSEGNO D'INCLUSIONE E SUPPORTO FORMAZIONE E LAVORO

Report del 3 febbraio 2026

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Osservatorio statistico sull'Assegno d'inclusione e sul Supporto formazione lavoro, la cui quarta edizione è rilasciata in data odierna, propone dati fino al 31 dicembre 2025.

Il presente report svolge una funzione di sintetica introduzione normativa e di quadro d'insieme delle principali evidenze numeriche.

L'Assegno d'Inclusione (ADI) è una misura nazionale¹ di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità (come definita ai fini ISEE);
- minorenni;
- con almeno 60 anni di età;
- in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

L'importo del beneficio è determinato attraverso una scala di equivalenza che tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché di un eventuale componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori fino a 3 anni di età, ovvero di tre o più figli di qualsiasi età inferiore a 18 anni, ovvero di componenti (sia minorenni che adulti) con disabilità o non autosufficienti.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Bilancio 2025), ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, alcune modifiche alla disciplina delle misure di Assegno di Inclusione (ADI) e di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).

¹ La legge n. 197 del 2022 ha previsto l'abolizione del Reddito e della Pensione di Cittadinanza entro il 31 dicembre 2023. In particolare, è stato previsto il limite di fruizione di sette mensilità nel corso del 2023 per i percettori di RDC, ad eccezione dei nuclei in cui fossero presenti minori, persone con disabilità o persone con almeno 60 anni di età ovvero nuclei per i quali fosse stata comunicata la presa in carico dai servizi sociali, come previsto dall' art.1 c. 313/314 della Legge 197/2022 e art. 13, c. 5 del DL. n. 48/2023.

Successivamente il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto per la prima tipologia di nuclei il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) a fare data – in ragione del citato limite di 7 mensilità – dal 1° settembre 2023, e per la seconda tipologia l'Assegno di Inclusione (ADI) a decorrere dal 1° gennaio 2024.

In particolare, per l'ADI viene elevata la soglia dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), da 9.360 a 10.140 euro, inoltre sono elevate le soglie del reddito familiare sia per l'accesso² alla prestazione sia per il calcolo del beneficio economico.

Una volta accertati i requisiti e riconosciuto il diritto alla prestazione, per il calcolo del beneficio economico l'importo annuo è così determinato:

$$\text{Importo annuo del beneficio} = \text{quota A (soglia} \times \text{scala di equivalenza} - \text{reddito familiare)} \\ + \text{quota B (canone di locazione (ove presente))}$$

In particolare, considerando i nuovi parametri introdotti dalla Legge di bilancio per il 2025:

- la quota A è un'integrazione al reddito familiare fino alla soglia di 6.500 euro annui, o di 8.190 euro annui se il nucleo è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni o da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza; la soglia è da moltiplicare per la scala di equivalenza;
- la quota B è un'integrazione aggiuntiva riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato, per un importo, ove spettante pari all'ammontare del canone annuo previsto nel contratto di locazione, come dichiarato ai fini dell'ISEE, in corso di validità, fino ad un massimo di 3.640 euro annui, o di 1.950 euro annui se il nucleo è composto da persone tutte di età superiore a 67 anni o da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

L'importo annuo del beneficio non può essere comunque inferiore a 480 euro.

Inoltre, nel corso del 2025 è stata introdotta l'attribuzione d'ufficio del coefficiente della scala di equivalenza legato al carico di cura, in presenza dei requisiti richiesti.

La scala di equivalenza è pari a 1 per il primo componente del nucleo familiare incrementata di 0,5 per ogni ulteriore componente con disabilità, di 0,4 per ciascun altro componente con età pari o superiore a 60 anni, di 0,30 per ciascun altro componente adulto in condizione svantaggio, di 0,15 per ciascun minorenne (fino a due) e di 0,10 per ogni ulteriore minorenne dal terzo in poi. È inoltre previsto un coefficiente aggiuntivo pari a 0,40 per un eventuale componente maggiorenne con carichi di cura. Tale parametro è riconosciuto a un solo componente del nucleo familiare. La scala di equivalenza può raggiungere al massimo un valore complessivo pari a 2,2, ulteriormente elevato a 2,3 in presenza di componenti in condizione di disabilità grave o non autosufficienza. Si precisa quanto segue:

- 1) non è detto che tutti i componenti del nucleo abbiano un peso ai fini della scala di equivalenza (nelle statistiche, quando viene indicato il numero medio dei componenti il nucleo, è possibile che alcuni di essi non abbiano concorso tramite la scala di equivalenza alla determinazione del beneficio);
- 2) nel caso in cui per un singolo soggetto possa in linea teorica essere valorizzato più di un coefficiente nel calcolo della scala di equivalenza (es. adulto sia disabile sia in condizione di svantaggio) si utilizza un solo coefficiente, quello maggiore;

² La soglia del reddito familiare per l'accesso alla prestazione è passata da 6.000 a 6.500 euro. Tale soglia reddituale è altresì stata elevata da 7.560 a 8.190 euro se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da queste e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza. La stessa legge ha incrementato in ogni caso la suddetta soglia reddituale a 10.140 euro nei casi in cui il nucleo familiare risiede in abitazione in locazione. La soglia indicata è da moltiplicare per la scala di equivalenza.

3) per i nuclei monocomponenti, la scala di equivalenza è sempre uguale a 1.

La scala di equivalenza ADI pertanto può risultare sia minore sia maggiore sia uguale rispetto alla scala di equivalenza RDC, come evidenziato didascalicamente dal seguente prospetto:

Esempi di nuclei	Scala di equivalenza RDC	Scala di equivalenza ADI
Nucleo con 2 adulti di 48 e 52 anni e un figlio di 12 anni	1,6	1,15
Nucleo con 2 adulti di 53 e 61 anni e tre figli di 7, 12, 17 anni di cui uno disabile grave	2,0	2,3
Nucleo con 1 adulto di 61 anni	1,0	1,0

Il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per periodi ulteriori di dodici mesi. L'articolo 10-ter del decreto-legge n. 92/2025, ha previsto che ai nuclei familiari che hanno presentato una domanda di rinnovo dell'ADI al termine della fruizione delle prime diciotto mensilità spettanti, previa verifica della sussistenza dei requisiti di legge, spetta un contributo straordinario aggiuntivo pari all'importo della prima mensilità di rinnovo e, comunque, non superiore a 500 euro; tale contributo aggiuntivo è erogato con la prima mensilità di rinnovo dell'ADI.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate.

La misura è destinata ai singoli componenti dei nuclei familiari di età compresa tra i 18 e i 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore, a decorrere dal 1° gennaio 2025, a 10.140 euro annui (precedentemente pari a 6.000 euro annui), e che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno d'Inclusione. Inoltre, possono accedere alla misura anche i componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e i 59 anni, che percepiscono l'Assegno di inclusione, che non esercitano responsabilità genitoriali e non sono considerati nella scala di equivalenza.

L'accesso alla misura richiede, oltre al valore dell'ISEE sopra menzionato, numerosi requisiti: reddituali (soglia per scala di equivalenza ISEE), patrimoniali, di residenza, di possesso dei beni durevoli. È prevista, inoltre, la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) e l'inserimento del curriculum vitae; la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), che si concretizza nell'individuazione da parte del beneficiario di tre agenzie per il lavoro (APL); la convocazione presso il Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato, con l'individuazione e sottoscrizione del percorso di formazione. La misura del SFL, pertanto, è fortemente condizionata dall'attivazione del beneficiario in quanto l'indennità economica è concessa a seguito della partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Solo a seguito di tale partecipazione e della stipulazione del Patto di servizio attraverso la piattaforma del SIISL, alle attività per l'attivazione nel mondo del lavoro è concesso all'interessato un beneficio economico, quale indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa. Tale beneficio economico è di importo mensile predeterminato per tutti e pari a 500 euro (fino a dicembre 2024 l'importo era pari a 350 euro mensili). Il numero di mensilità erogabili può essere al massimo pari a dodici, prorogabili, a decorrere dal 1° gennaio 2025, per ulteriori dodici mensilità, in presenza di particolari condizioni. Si tratta quindi di una misura una-

tantum, a differenza sia di RDC che di ADI. Il pagamento avviene mediante bonifico mensile da parte dell'INPS (non è prevista alcuna *card*).

2. ASSEGNO D'INCLUSIONE - EVIDENZE STATISTICHE

Al 31 dicembre 2025 è pari a 936 mila il numero di nuclei con almeno un pagamento di ADI sull'intero periodo, per un totale di 2,2 milioni di persone coinvolte, fortemente concentrate al Sud. L'importo medio mensile erogato è stato di 685 euro. La distribuzione regionale è riportata nel seguente prospetto (Tavola 1.1 dell'Appendice Statistica). I nuclei beneficiari si concentrano nelle regioni del Sud e nelle Isole, superando il 67% del totale; seguono le regioni del Nord con oltre il 19% ed infine quelle del Centro. Il numero medio di componenti familiari per nucleo risulta pari 2,4 persone, con un picco nel meridione, dove il valore è pari a 2,6; per contro, il numero medio di persone nel nucleo risulta di gran lunga inferiore nelle regioni settentrionali dove è pari a 2,0. Di conseguenza, se nelle regioni del Sud e nelle Isole si concentra il 67% dei nuclei, l'incidenza sale al 72% in termine di persone coinvolte.

Tavola 1.1 - Nuclei percettori di almeno una mensilità di ADI nell'anno di riferimento per regione

Regione e Area geografica	Anno 2024 (Gennaio - Dicembre)			Anno 2025 (Gennaio - Dicembre)			Intero periodo (Gennaio 2024 - Dicembre 2025)		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Piemonte	36.250	73.714	607	40.140	79.837	706	45.404	92.906	658
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	438	798	516	512	923	604	583	1.081	562
Lombardia	48.938	98.962	574	54.556	108.149	671	62.582	128.315	624
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	1.803	3.855	510	2.108	4.462	559	2.471	5.398	535
Veneto	15.898	29.634	551	18.120	33.239	631	20.408	38.472	593
Friuli-Venezia Giulia	5.325	8.890	524	6.066	9.993	600	6.811	11.523	564
Liguria	13.182	24.143	595	14.857	26.857	693	16.543	30.676	645
Emilia-Romagna	19.651	38.195	553	22.425	43.268	636	25.652	50.903	596
Toscana	19.668	38.453	564	21.917	41.997	656	24.877	49.190	611
Umbria	6.409	12.737	592	7.144	13.943	716	8.000	16.036	655
Marche	7.947	15.922	569	9.091	18.274	669	10.291	21.134	621
Lazio	67.278	143.811	599	72.009	149.384	732	82.143	175.270	665
Abruzzo	13.815	29.007	581	15.138	30.953	712	16.924	35.403	647
Molise	3.853	8.435	572	4.174	8.821	712	4.695	10.127	642
Campania	184.222	504.649	660	196.938	527.564	819	220.559	596.578	739
Puglia	74.256	180.557	611	81.980	194.333	764	91.090	218.957	688
Basilicata	6.692	14.329	565	7.245	15.176	707	8.078	17.268	636
Calabria	56.763	143.750	589	60.969	150.763	759	67.859	170.147	673
Sicilia	157.932	419.989	639	167.717	439.594	795	187.323	494.256	716
Sardegna	27.411	56.076	563	29.773	58.902	693	33.382	67.989	628
Italia	767.731	1.845.906	616	832.879	1.956.432	755	935.675	2.231.629	685
Nord	141.485	278.191	577	158.784	306.728	668	180.454	359.274	624
Centro	101.302	210.923	590	110.161	223.598	711	125.311	261.630	650
Sud e Isole	524.944	1.356.792	630	563.934	1.426.106	786	629.910	1.610.725	707

I nuclei beneficiari di almeno un pagamento nel 2025 in corso sono stati 833 mila. In particolare, **nel mese di dicembre 2025 il numero di nuclei beneficiari di pagamenti ADI è stato pari a quasi 647 mila e l'importo medio erogato nel mese di 697 euro**. Per questi 647 mila nuclei si ha che:

- in 238 mila sono presenti minori;
- in 258 mila sono presenti disabili;
- in 338 mila sono presenti persone di almeno 60 anni di età;
- in 12 mila ci sono persone in condizioni di "svantaggio";
- 234 mila sono i nuclei con presenza di carichi di cura.

L'informazione sul numero di componenti e sugli importi erogati (in classi) è riportata nel seguente prospetto (Tavola 1.10 dell'Appendice Statistica)

Classe di importo percepito (in euro)	Numero componenti nucleo					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
Fino a 200,00	28.486	12.158	5.576	3.055	2.023	51.298
200,01 - 400,00	18.481	20.357	13.086	8.221	5.066	65.211
400,01 - 600,00	117.176	20.440	13.674	8.184	4.637	164.111
600,01 - 800,00	39.516	40.911	27.758	17.276	6.979	132.440
800,01 - 1.000,00	31.934	22.699	19.085	13.791	9.787	97.296
1.000,01 - 1.200,00 (*)	4.960	33.132	20.638	15.089	10.549	84.368
Oltre 1.200,00 (*)	1.521	15.557	13.689	10.472	10.600	51.839
Totale	242.074	165.254	113.506	76.088	49.641	646.563

(*): la presenza di nuclei monocomponenti in queste classi è giustificata dal pagamento di arretrati a nuclei che hanno subito un cambiamento di composizione oppure dal pagamento del contributo straordinario aggiuntivo destinato ai nuclei familiari che hanno rinnovato la domanda di ADI dopo il primo ciclo di fruizione di 18 mensilità.

3. SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO - EVIDENZE STATISTICHE

Al 31 dicembre 2025 è pari a 228 mila il numero di soggetti beneficiari di almeno un pagamento SFL sull'intero periodo (Tavola 2.1 dell'Appendice Statistica). Anche per questa misura i beneficiari si concentrano nelle regioni del Sud e nelle Isole, dove sfiorano l'80% del totale; seguono le regioni del Nord con il 12% ed infine quelle del Centro. La regione con il maggior numero di beneficiari è la Campania (28%), seguita da Sicilia (17%), Puglia (15%) e Calabria (12%); nelle quattro regioni citate risiede il 72% dei soggetti.

Tavola 2.1 - Soggetti beneficiari di almeno una mensilità di SFL nell'anno di riferimento per regione

Regione e Area geografica	Anno 2023 (Settembre - Dicembre)		Anno 2024 (Gennaio - Dicembre)		Anno 2025 (Gennaio - Dicembre)		Intero periodo (Settembre 2023 - Dicembre 2025)	
	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite
Piemonte	1.659	2,7	5.792	6,2	7.250	5,1	9.772	8,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	3,3	48	5,6	64	4,3	86	6,8
Lombardia	1.211	2,7	4.816	5,7	5.438	4,9	7.546	7,6
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	13	2,4	70	5,7	73	5,1	107	7,5
Veneto	350	2,4	1.540	6,2	1.499	4,6	2.214	7,8
Friuli-Venezia Giulia	109	2,1	734	6,2	797	4,5	1.118	7,5
Liguria	348	2,1	1.388	5,6	1.372	4,8	2.019	7,5
Emilia-Romagna	813	2,8	2.808	6,6	3.339	5,1	4.632	8,1
Toscana	913	2,7	3.173	6,5	3.408	5,1	4.937	8,2
Umbria	432	2,9	909	6,3	803	4,9	1.341	8,1
Marche	395	2,6	1.148	6,4	1.290	5,3	1.851	8,2
Lazio	1.338	1,7	6.635	4,9	7.700	4,8	10.947	6,5
Abruzzo	741	2,6	2.671	6,9	3.152	5,1	4.275	8,5
Molise	213	1,8	836	6,1	1.174	5,6	1.490	8,1
Campania	10.791	2,3	35.887	5,1	48.241	4,7	63.537	6,9
Puglia	2.734	2,6	17.371	6,8	29.076	5,7	33.925	8,6
Basilicata	149	2,0	881	5,4	1.124	5,0	1.426	7,5
Calabria	3.888	2,1	14.551	6,8	22.946	5,6	28.147	8,4
Sicilia	6.020	1,8	23.222	3,5	27.528	4,4	37.779	5,6
Sardegna	1.405	2,3	7.286	6,5	8.595	5,5	11.158	8,7
Italia	33.533	2,3	131.766	5,5	174.869	5,0	228.307	7,4
Nord	4.514	2,6	17.196	6,1	19.832	5,0	27.494	7,8
Centro	3.078	2,3	11.865	5,6	13.201	4,9	19.076	7,2
Sud e Isole	25.941	2,2	102.705	5,4	141.836	5,1	181.737	7,3

In particolare, nell'ultimo mese, dicembre 2025, il numero di soggetti beneficiari di pagamenti SFL è stato pari a 84.815 di cui 53.646 donne e 31.169 uomini; il 33% dei beneficiari ha un'età compresa tra 50 e 59 anni (Tavola 2.4 dell'Appendice Statistica); si segnala rispetto alle precedenti rilevazioni il trend positivo dei beneficiari nelle classi di età più giovani e una continua diminuzione in quelle più anziane.

Tavola 2.4 - Soggetti beneficiari di SFL nel mese di Dicembre 2025 per classi di età e genere

Classe di età del beneficiario	Donne	Uomini	Totale
18-24 anni	11.199	7.698	18.897
25-29 anni	4.725	2.722	7.447
30-34 anni	3.966	2.194	6.160
35-39 anni	4.222	2.197	6.419
40-44 anni	4.799	2.390	7.189
45-49 anni	6.991	3.397	10.388
50-54 anni	9.012	4.821	13.833
55-59 anni	8.732	5.750	14.482
Totale	53.646	31.169	84.815